



**COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

P.zza del Municipio, 1-10090
Tel. 0124-35132 fax 0124-350760

E-mail protocollo@comune.sangiustocanavese.to.it – comune.sangiusto@pec.it
contabilita@comune.sangiustocanavese.to.it

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO, FINANZIARIO,
VIGILANZA ED ATTIVITA' ECONOMICHE**
--- Ufficio Amministrativo e Finanziario ---

**NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO
2017-2018-2019**

(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Régioneria Generale dello Stato:-

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il bilancio 2017/2019 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

_ i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);

_ il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);

_ il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);

_ tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avанzo.

Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare la spesa corrente* sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziarie da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, si deve applicare il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri), al momento della redazione del bilancio 2017/2019, prima della fine dell'esercizio 2016 non si è ancora in grado di definire l'entità del FPV, che verrà successivamente iscritto;

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri); sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi

principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece l'*individuazione del quinquennio storico* l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che non è ancora stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2016, è stato preso in considerazione il quinquennio 2011/2015.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate riscosse per conto di un altro ente. (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1. – individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Accertamenti ICI-IMU
- Accertamenti TARSU – TARES - TARI
- Refezione scolastica
- Sanzioni Codice della Strada e Amministrative

2 – calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi .

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1 comma 509 Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del F.C.D.E., prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota pari al 36%
- 2° anno (2016) quota pari al 55%
- 3° anno (2017) quota pari al 70%
- 4° anno (2018) quota pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscano nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito *"Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco"* per un importo di €. 1.233,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perentivi (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da: 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Poiché il bilancio 2017/2019 viene redatto prima dell'approvazione del rendiconto 2016, non è possibile, alla data attuale definire l'entità del F.P.V., che verrà iscritto a bilancio dopo la ricognizione dei residui e con apposita variazione di bilancio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi mediante ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese previste nel 2017 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2017, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di San Giusto Canavese non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza, né è stato previsto il rilasciato nel triennio 2017/2019 di alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le società partecipate hanno approvato il bilancio 2015 senza perdite.

Pertanto non si prevedono nel bilancio 2017 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente (2016), ai sensi art. 1 commi 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge stabilità 2014).

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2016 comunicati dalle società non controllate, si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità.

Per i dati più analitici sulle partecipazioni dell'ente si rinvia alla apposita sezione del DUP e della relativa nota di aggiornamento.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono indicate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Rispetto del limite delle spese di personale.

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali, come evidenziato dall'allegato prospetto.

Vincolo di pareggio.

Dal 2016 i Comuni non sono più soggetti ai vincoli di Patto Stabilità Interno previsti e disciplinati fino all'anno 2015.

Il nuovo vincolo di pareggio previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge stabilità 2016) art. 1, commi da 707 a 734, è dimostrato dall'allegato prospetto allo schema di bilancio.

Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.

Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto dalla deliberazione di giunta comunale n. 5 del 18.01.2017.

Altri vincoli di finanza pubblica.

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;
- Acquisto di mobili e arredi.

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato. La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo, come dimostrato dall'allegato prospetto.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nella predisposizione del Bilancio 2017/2019 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica che, ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015) hanno sostituito la previgente disciplina del Patto di Stabilità interno.

La previsione a Bilancio del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ad importo pieno, considerata la precedente contabilizzazione per cassa delle principali poste, e il contenimento del livello di indebitamento nei limiti delle quote capitale di rimborso dei prestiti, consentono all'Ente il rispetto dei nuovi vincoli.

Nel bilancio 2017/2019, come già per il 2016/2018, viene introdotto il bilancio di cassa per la prima annualità, con vincolo autorizzatorio sulle spese.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

Tale situazione ha determinato una consistente giacenza iniziale di cassa che ha consentito nella predisposizione del bilancio, di poter prevedere adeguati stanziamenti di cassa in spesa, al fine di garantire il corretto pagamento delle poste previste ed il rispetto delle tempistiche di legge.

Relativamente alle previsioni di entrata, le stesse tengono conto delle principali novità normative ed in particolare:

- determinazione delle previsioni di entrata IMU / FONDO di SOLIDARIETÀ COMUNALE, garantendo l'invarianza del gettito a fronte della suddetta soppressione della tassazione sull'abitazione principale;
- blocco per il 2017 di tutte le aliquote in materia tributaria, rispetto ai livelli applicabili nel 2016 Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare:
- utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire interamente a finanziamento di spese di investimenti.

San Giusto Canavese, li 06 marzo 2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO,
FINANZIARIO, VIGILANZA ED ATTIVITÀ ECONOMICHE
(Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita)

Allegati:

- 1) Prospetto dimostrativo costituzione FCDE;
- 2) Prospetto dimostrativo dell'avanzo presunto 2016;
- 3) Prospetti riguardanti le spese di investimento anni 2017-2018-2019 e delle relative fonti di finanziamento previste nelle entrate del bilancio;
- 4) Prospetto dimostrativo rispetto limiti spesa personale art. 1 comma 557 legge 296/2006;
- 5) Prospetto dimostrativo vincolo di pareggio art. 1 comma 707 e successivi legge 208/2015;
- 6) Prospetto dimostrativo rispetto vincoli di finanza pubblica riguardanti altre spese.

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
 Esercizio Finanziario 2017

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e preventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.358.484,80 0,00	1.358.484,80 0,00	181.119,00 0,00	13,33 0,00
1010200	Tipologia 101: Imposte tasse, e preventi assimilati non accertati per cassa Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1010400	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali non accertati per cassa Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	396.177,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.754.661,80	0,00	181.119,00	10,32
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	60.430,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
Esercizio Finanziario 2017

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	Trasferimenti Correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti Correnti dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
20000000	TOTALE TITOLO 2	60.430,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	171.909,00	0,00	4.986,00	2,90
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	135.821,00	0,00	39.594,00	29,15
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	950,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	63.439,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	372.129,00	0,00	44.580,00	11,98
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	85.675,00	85.675,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
Esercizio Finanziario 2017

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	170.675,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (*)	2.357.895,80	0,00	225.699,00	9,57
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (***)	2.187.220,80	0,00	225.699,00	10,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	170.675,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche e dell'Unione europea; b) i crediti assistiti da fiduciari; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
Esercizio Finanziario 2018

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.173.772,00 0,00	1.173.772,00 0,00	42.563,00 0,00	3,63 0,00
1010200	Tipologia 101: Imposte tasse, e proventi assimilati non accertati per cassa	1.173.772,00 0,00	1.173.772,00 0,00	396.177,00 0,00	3,63 0,00
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1010400	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1030100	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	396.177,00 0,00	396.177,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
1000000	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	1.569.949,00 0,00	1.569.949,00 0,00	42.563,00 42.563,00	2,71 2,71
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.430,00 0,00	53.430,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

ALLEGATO C) - FONDO crediti di dubbia esigibilità
COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
Esercizio Finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (r) ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	Trasferimenti Correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti Correnti dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00
20000000	TOTALE TITOLO 2	53.420,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	171.909,00	0,00	6.055,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	104.937,00	0,00	45.135,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	950,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	57.779,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	335.565,00	0,00	51.190,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00		
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00		
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
Esercizio Finanziario 2018

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE					
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	70.000,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (*)					
		2.038.964,00	0,00	93.753,00	4,60
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)					
		1.958.964,00	0,00	93.753,00	4,79
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE					
		80.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche e dell'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
Esercizio Finanziario 2019

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e preventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.177.030,00 0,00	0,00	42.563,00	3,62
1010200	Tipologia 101: Imposte tasse, e preventi assimilati non accertati per cassa Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.177.030,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali non accertati per cassa Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	396.177,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.573.207,00	0,00	42.563,00	2,71
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.430,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
Esercizio Finanziario 2019

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	Trasferimenti Correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti Correnti dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	53.430,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	171.909,00	0,00	6.055,00	3,52
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	104.937,00	0,00	45.135,00	43,01
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	950,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	57.779,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	335.585,00	0,00	51.190,00	15,25
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

COMPOSIZIONE DELL' ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*
Esercizio Finanziario 2019

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
					(d) = (c/a)
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	70.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (*)	2.032.222,00	0,00	93.753,00	4,61
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (***)	1.962.222,00	0,00	93.753,00	4,78
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	70.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche e dell'Unione europea; b) i crediti assistiti da fiduciari; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accantate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.092.635,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	179.350,01
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.770.044,80
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.877.403,59
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2016	7.414,37
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2016	-10,98
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	1.172.052,12
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-/+)	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 (2)	1.172.052,12
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016		
Parte accantonata (3)		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 (4)		571.063,30
- Fondo perdite società partecipate (5)		0,00
- Fondo contenzioso (5)		0,00
- Altri accantonamenti (5)		0,00
	B) Totale parte accantonata	571.063,30
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		27.419,54
- Vincoli derivanti da trasferimenti		1.100,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		56.249,53
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		8.840,83
- Altri vincoli		47.492,74
	C) Totale parte vincolata	141.102,64
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	459.886,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016:		
Utilizzo quota vincolata		
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Utilizzo altri vincoli		159.825,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	159.825,00

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2016.
- 5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'importo reattivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.
- 6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2017 l'importo di cui alla lettera E, distingendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017
QUARO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO

aggiornato al 02.03.2017

MISS.PR.	Capitolo	Oggetto	Importo	AVANZO	O.U.	Entrate TIT.IV	Traf. Di capitale	Entrate correnti	Fondo pluriennale vincolato	Fondo annozazioni
01/02	2000	Acquisto attrezzature per uffici	€ 3.000,00	€ 3.000,00						
01/05	2040	Manut. Edifici	€ 15.660,00	€ 10.000,00					€ 5.660,00	10.000 maniglioni antipanico comune + 5.660 ripristino casetta Via Aosta
01/06	2110	Incarichi professionali per opere pubbliche	€ 6.000,00							Incariico progettaz. area Commerciale Via XXV Luglio
01/11	2154	Accordi bonari	€ 3.000,00							
01/11	2156	Lavori urgenti	€ 2.000,00							
01/11	2178	I.R. N. 15 Culto /33,33% di 20000	€ 4.000,00							
04/02	2486	Scuole elementari: rimozione barriera architettonica aula nicchia	€ 15.000,00						€ 15.000,00	
06/01	2881	Mantenzione straordinaria impianti sportivi	€ 22.000,00						€ 22.000,00	10.000 centri termici + 5.000 impi.elettrico + 7.000 bagni
10/05	3108	Manutenz.strade piazze marciapiedi	€ 114.000,00	€ 114.000,00						99.000 strade + 15.000 via cardianze
10/05	3108	Messa in sicurezza fosso sottocosta Brick completamente Passeggia&ta	€ 27.000,00						€ 27.000,00	
10/5	3111	Potenziamento impianto di videosorveglianza per la sicurezza stradale	€ 99.500,00	€ 13.825,00					85.675,00	99.500 utilizzo ribasso d'asta
03/02	3142	Illuminazione pubblica- manutenzione straordinaria	€ 3.000,00	€ 3.000,00						acquisto punti luce
10/05	3156	Illuminazione pubblica- manutenzione straordinaria	€ 16.000,00	€ 16.000,00						
TOTALE			€ 330.160,00	€ 159.825,00	€ 64.000,00	€ 100.675,00	€ -	€ 5.660,00	€ 0,00	€ 330.160,00

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018
QUARO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO**

M/P	Capitolo	Oggetto	Importo	AVANZO	O.U.	Entrate TIT.IV	Traf. Di capitale	Mutui	Fondo pluriennale vincolato
04/02	2148	Insonorizzazione locali mensa scuola elementare	€ 15.000,00			€ 5.000,00	€ 10.000,00		
10/05	3108	realizzazione marciapiede nord paese zona fermata autobus	€ 10.000,00			€ 10.000,00			
10/05	3156	interventi riqualificazione impianto illuminazione pubblica	€ 20.000,00			€ 20.000,00			
08/01	3502	Manuten straordinaria spazi pubblici - area commerciale Via XXV Luglio	€ 35.000,00			€ 35.000,00			
TOTALE			€ 80.000,00	€ -	€ 70.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 0,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019
QUARO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO**

MSS.PC	Capitolo	Oggetto	Importo	AVANZO	O.U.	Entrate TIT.IV	Traf. Di capitale	Mutui	Fondo pluriennale vincolato
10/05	3108	Manutenz.strade piazze marciapiedi	€ 50.000,00			€ 50.000,00			
10/05	3156	interventi riqualificazione impianto illuminazione pubblica	€ 20.000,00			€ 20.000,00			
TOTALE			€ 70.000,00	€ -	€ 70.000,00	€ -	€ -	€ 0,00	

previsioni spesa personale

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2017	2018	2018	2019
Spese macroaggregato 101	407.182,74	432.146,34	433.159,53	433.159,53
Spese macroaggregato 103	2.196,51	3.969,00	3.969,00	3.969,00
Irap macroaggregato 102	26.930,58	26.791,79	26.347,00	26.347,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Rimborso spese servizio segreteria in convenzione	35.000,00			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totali spese di personale (A)	471.309,83	462.907,13	463.475,53	463.475,53
(-) Componenti escluse (B)	6.347,04	30.000,16	30.000,16	30.000,16
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	464.962,79	432.906,97	433.475,37	433.475,37
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

media 2011/2013	€ 464.962,79
previsione spesa 2017	€ 432.906,97
risparmio rispetto alla media	€ 32.055,82

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2017

Competenza Iniziale - Esercizio Definitivo

Data: 03.03.2017

SPESE		ENTRATE							
TITOLI	IMPORTO (di cui Ripiano DT)	TITOLI I,II,III	TITOLI IV,V	TITOLI VI	TITOLI VII	TITOLI IX	AVANZO AMMIN. Accertamento DT	FONDO PI. Vinc.	TOTALE
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.I - Spese correnti	2.142.856,80	2.136.856,80	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.142.856,80
Tit.II - Spese in conto capitale	330.160,00	5.660,00	164.675,00	0,00	0,00	159.825,00	0,00	0,00	330.160,00
Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.IV - Rimborsò Prestiti	44.704,00	44.704,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.704,00
Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	346.000,00	0,00	0,00	346.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346.000,00
TOTALI	2.863.720,80	2.187.220,80	170.675,00	0,00	346.000,00	159.825,00	0,00	0,00	2.863.720,80

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2017

Pluriennale 2018 Iniziale - Esercizio Definitivo

Data: 03.03.2017

SPESE		ENTRATE			
TITOLI	IMPORTO (di cui Ripiano DT)	TITOLI I,II,III	TITOLI IV,V	TITOLO VI	TITOLO VII
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.I - Spese correnti	1.912.086,00	1.882.086,00	30.000,00	0,00	0,00
Tit.II - Spese in conto capitale	80.000,00	30.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.IV - Rimborso Prestiti	46.878,00	46.878,00	0,00	0,00	0,00
Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	346.000,00	0,00	0,00	346.000,00	0,00
TOTALI	2.384.964,00	1.958.964,00	80.000,00	0,00	0,00
				346.000,00	0,00
					2.384.964,00

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2017
Pluriennale 2019 Iniziale - Esercizio Definitivo

Data: 06.03.2017

SPESE		ENTRATE							
TITOLI	IMPORTO (di cui Ripiano DT)	TITOLI I,II,III	TITOLI IV,V	TITOLO VI	TITOLO VII	TITOLO IX	AVANZO AMMIN. Accertamento DT	FONDO PI. Vinc.	TOTALE
Dissavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.I - Spese correnti	1.917.600,00 0,00	1.887.600,00 30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.917.600,00
Tit.II - Spese in conto capitale	70.000,00 0,00	30.000,00 40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00 0,00	0,00 44.622,00	0,00 44.622,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.IV - Rimborso Prestiti	44.622,00 0,00	44.622,00 0,00	44.622,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.622,00
Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	346.000,00 0,00	346.000,00 0,00	346.000,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346.000,00
TOTALI	2.378.222,00	1.962.222,00	70.000,00	0,00	0,00	346.000,00	0,00	0,00	2.378.222,00

BILANCIO DI PREVISIONE

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.754.661,80	1.569.949,00	1.573.207,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	60.430,00	53.430,00	53.430,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	372.129,00	335.585,00	335.585,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	170.675,00	80.000,00	70.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.142.856,80	1.912.086,00	1.917.600,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	225.699,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	1.059,00	1.059,00	1.059,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.916.098,80	1.911.027,00	1.916.541,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	330.160,00	80.000,00	70.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	330.160,00	80.000,00	70.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		111.637,00	47.937,00	45.681,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-II/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Maria Rita Parola